

NOTA PER LA STAMPA

Napoli, 1 ottobre 2018

Romeo Gestioni cita Marroni e Consip in Tribunale Chiesti 1,5 miliardi di danni. Citato anche l'attuale AD

Romeo Gestioni non ci sta e passa al contrattacco. Con una corposa citazione davanti al Tribunale di Roma chiama in giudizio civile l'ex AD di Consip, Luigi Marroni, la Consip stessa e l'attuale AD, Cristiano Cannarsa.

Agli atti c'è una richiesta di danni complessiva per circa un miliardo e mezzo di euro a parziale risarcimento dei danni industriali, di quelli di immagine e di quelli commerciali futuri.

In una nota dell'azienda si legge che "Romeo Gestioni dimostra con questa citazione – carte e documenti (anche della Autorità Giudiziaria) alla mano - di aver subito una infinita serie di azioni negative fondate sul nulla giuridico, sulla inesistenza di fatti contestabili, sulla totale mancanza della verifica dei fatti stessi e sulla arbitrarietà di atti commessi in seno alla Consip ai suoi danni.

Non a caso – sottolinea Romeo Gestioni – la Cassazione per ben quattro volte in un anno, l'ultima il 27 settembre scorso a sezioni unite, ha censurato procedure e impostazioni delle azioni a suo danno negli ultimi due anni e mezzo.

In particolare, nella citazione Romeo Gestioni ricostruisce:

- Il gravissimo conflitto di interessi in cui più volte l'ex AD Marroni ha operato con palesi violazioni del codice etico della Consip e della Pubblica Amministrazione, come facilmente riscontrabile dalle sue dichiarazioni, come testimone, del 20 dicembre 2016 e che non hanno avuto alcun seguito.

- Le operazioni di cartello elaborate a suo danno, nella evidente inerzia del management e degli organi apicali della Consip stessa, nonostante gli esposti fatti dalla stessa Romeo Gestioni anche all'ANAC, e all'Antitrust a partire dall'aprile 2016. Esposti riscontrati con aperture di indagini colpevolmente tardive.

- La palese infondatezza degli atti esercitati arbitrariamente dallo stesso Marroni, e in seguito dall'attuale AD Cannarsa, in assenza di propri atti istruttori e di giudicati penali.

Romeo Gestioni sosterrà – si legge nella nota dell'azienda - in ogni sede possibile la propria trasparenza, la propria correttezza operativa, la propria storia industriale e la vita dei suoi ventimila dipendenti.

ROMEO GESTIONI spa